



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

Del 15/04/2024

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenze esecutive della Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ragusa n. 127/2024 e n. 175/2024.

L'anno duemilaventiquattro il giorno quindici del mese di aprile alle ore 17,20 e ss. presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, a seguito di avviso di convocazione del Presidente del C.C. prot. n. 13886 del 09/04/2024, notificato a norma di legge

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE	X	
ARRABITO	GIUSEPPE	X	
LOPES	MARCO	X	
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA	X	
MURIANA	STEFANIA	X	
RICCOTTI	CATERINA		X

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 15. Assenti n. 1

Presiede l'adunanza la Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Angela Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Geom. Marino e gli Assessori: dott.ssa Concetta Portelli, dott. Giovanni Falla, Geom. Vincenzo Giannone, Rag. Causarano e Dott.ssa Timperanza.

Partecipa ed assiste alla seduta la Segretaria Generale, dott.ssa Nadia Gruttadauria.

Scutatori i Consiglieri Puglisi Giuseppe, Causarano Salvatore e e Lopes Marco.

La Presidente, dott.ssa Ficili pone in trattazione il punto n. 3) all'ordine del giorno, ad oggetto:

“Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenze esecutive della Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ragusa n.127/2024 e n. 175/2024” e su richiesta dell'Amministrazione, invita la titolare di E.Q. Settore IV Entrate, dott.ssa Drago, a prendere la parola per la presentazione della proposta.

Avutane facoltà, la dott.ssa Drago illustra dettagliatamente la proposta, precisando che la stessa ha ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti dalla condanna alle spese disposta dal Giudice all'esito dei giudizi di cui all'oggetto, per un importo complessivo di € 1.693,40. Sulla proposta è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Successivamente, la Presidente dà la parola al Consigliere Puglisi, vice presidente della III Commissione il quale riferisce che il parere della Commissione dallo stesso presieduta è favorevole all'unanimità dei presenti.

Successivamente, la Presidente, accertato che non vi sono richieste di ulteriori interventi, pone in votazione, a scrutinio palese, per alzata e seduta, la proposta di deliberazione per il Consiglio comunale n. 03 del 14.03.2024, a firma della titolare di E.Q. Settore IV Entrate, dott.ssa Drago, ad oggetto: “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenze esecutive della Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ragusa n.127/2024 e n. 175/2024”, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Pacetto, Bonincontro, Iurato, Muriana);

Voti favorevoli n. 15 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Di Benedetto, Buscema, Mirabella F.M., Puglisi, Arrabito, Lopes, Causarano, Micarelli, Pacetto, Bonincontro, Iurato, Muriana);

La Presidente dichiara che la proposta è approvata all'unanimità dei presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 03 del 14.03.2024, a firma della titolare di E.Q. Settore IV Entrate, dott.ssa Drago, ad oggetto: “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da sentenze esecutive della Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ragusa n.127/2024 e n. 175/2024”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica espresso dalla titolare di E.Q. Settore IV Entrate, dott.ssa Drago e di regolarità contabile espresso dal titolare di E.Q. Settore III Finanze, dott.ssa Galanti;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con nota prot. n. 11660 del 22/03/24, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'esito favorevole della superiore votazione;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente e la L.R. n. 48 del 11/12/1991,

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale n. 03 del 14.03.2024, a firma della titolare di E.Q. Settore IV Entrate, dott.ssa Drago, ad oggetto: “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da sentenze esecutive della Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ragusa n.127/2024 e n. 175/2024”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE IV ENTRATE
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI
Ufficio Amministrativo del Settore



Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 03

Del 14/03/2024

OGGETTO:	Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenze esecutive della Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Ragusa n. 127/2024 e n. 175/2024.
-----------------	---

La sottoscritta **dott.ssa Valeria Drago**, nella qualità di Responsabile di E.Q. del Settore IV Entrate, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

VISTE le sentenze, di seguito elencate, emesse dalla Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Ragusa in controversie giudiziarie ad oggetto le entrate tributarie (IMU e TARI), per effetto delle quali il Comune di Scicli è stato condannato al pagamento delle spese legali a favore dei ricorrenti, parte vittoriosa:

- sentenza n. 127/2024 del 29/01/2024, depositata il 08/02/2024, su causa iscritta al n. 2604/2023 Ruolo Generale, per il ricorso proposta dalla Ditta Mediterranea Mangimi S.p.a. contro Comune di Scicli;
- sentenza n. 175/2024 del 17/11/2022, depositata il 26/02/2024, su causa iscritta al n. 276/2021 Ruolo Generale, per il ricorso proposta da P.A. contro Comune di Scicli;

DATO ATTO che:

- i predetti provvedimenti giurisdizionali rientrano tra le fattispecie riconducibili alla previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (sentenze esecutive);
- è necessario riconoscere la spesa derivante dalle sentenze in questione con le ordinarie procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000;
- quest'ultima norma prevede le sentenze esecutive tra le ipotesi tassative in cui, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- il suddetto debito fuori bilancio rientra nella fattispecie riconducibile all'art. 194 comma 41, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e, nel caso di condanna, il Consiglio Comunale non ha alcun margine di discrezionalità per valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- in tale tipologia di debiti, infatti, il credito vantato dal privato è certo (giacché ne è stato determinato l'ammontare nella sentenza), liquido (in quanto ha assunto la natura di debito di valuta) ed esigibile (atteso che dal momento della esecutività della statuizione del giudice, vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al creditore) che diventa atto dovuto;

CONSIDERATO CHE per quanto sopra riportato e vista l'assenza di impegno di spesa nelle scritture contabili dell'Ente, si rende indispensabile procedere, senza ritardo, all'adempimento delle obbligazioni pecunarie derivanti dai medesimi provvedimenti giurisdizionali, ciò al fine di non arrecare ulteriore nocumento alle finanze dell'Ente derivente da eventuali azioni esecutive;

CONSIDERATO CHE le somme necessarie all'impegno e pagamento di quanto disposto con le anzidette sentenze ammontano complessivamente ad € 1.693,40 e trovano copertura con imputazione alla Missione 1, Programma 4, Titolo 1, Macroaggregato 10 cap. 13 del Bilancio di previsione pluriennale 2023/2025, esercizio 2024;

CONSIDERATO CHE:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera n.2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

VISTO il parere della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Sicilia, n. 177 del 13/05/2015, secondo cui, in mancanza di una disposizione che, in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio, preveda una disciplina specifica e diversa per le sentenze esecutive, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 194 TUEL, ai sensi del quale il riconoscimento del debito avviene prima del pagamento con atto del Consiglio Comunale;

VISTO il parere n. 22 del 29/04/2009 della Corte dei Conti, Sezione Campania, con il quale viene ribadito che, in relazione ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D.lgs. n. 267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio Comunale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive non è quello di riconoscere una legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

RICHIAMATI i sottoriportati punti del Principio Contabile n. 2 nel testo approvato il 18/11/2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, che così recitano:

101) “Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità al debito, che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso”;

102) Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità della impugnazione. Il medesimo riconoscimento, pertanto, deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni, ove possibili ed opportuni”;

105) “E' opportuno che l'Ente, in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio in tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio. Pertanto, anche nel caso in cui l'Ente abbia previsto nel bilancio un apposito stanziamento per accantonare riserve in vista di dover fare fronte a possibili debiti fuori bilancio, sussiste sempre l'obbligo di attivare la procedura consiliare di riconoscimento della legittimità del debito insorto ai sensi dell'art. 194 del TUEL;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 21.11.2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 e dato atto che la somma di cui alla presente deliberazione sarà impegnata nel relativo capitolo di bilancio relativo all'esercizio 2024;

DATO ATTO che:

- sulla presente proposta deve essere acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 6);
- la deliberazione consiliare deve essere trasmessa all'Organo di Revisione e alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;

ACQUISITI i pareri favorevoli sulla presente proposta di deliberazione, espressi dai Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi ai sensi della L.R. n. 48/91 come modificata dalla L.R. n. 30/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. **di dichiarare** le premesse che precedono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 1.693,40, derivante da obbligazione maturata da sentenze esecutive sfavorevoli all'Ente, per spese di lite comprensivi di I.V.A. e altri oneri di legge, come analiticamente illustrato nella relazione allegata (allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così distinto:
 - € 1.459,12 derivante dalla Sentenza n.127/2024 depositata l' 8/02/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Ragusa su ricorso n. 2604/2023 depositato il 01/08/2023 con la quale il Comune di Scicli è stato condannato al pagamento delle spese di lite in favore di parte ricorrente ditta Mediterranea Mangimi S.p.a., che si determinano in complessivi € 1.459,12 (comprensivi di accessori di legge);
 - € 234,28 derivante dalla Sentenza n. 175/2024 depositata il 26/02/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Ragusa su ricorso n. 276/2021 depositato il 01/06/2021 con la quale il Comune di Scicli è stato condannato al pagamento, in favore del ricorrente P.A., delle spese processuali che si determinano in complessivi € 234,28 (comprensivi di accessori di legge);
3. **di dare atto** che:
 - l'importo oggetto di riconoscimento, come indicato nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, è dato dagli importi stabiliti dai Giudici nei provvedimenti e incrementato nella misura degli oneri di legge, rimborso spese forfettarie 15%, C.P.A. 4% e IVA 22% oltre rimborso spese processuali non imponibili e contributo unificato;
 - l'importo a titolo di C.P.A. 4% e IVA 22% potrebbero variare in diminuzione in base al regime fiscale dichiarato dal legale della controparte al momento dell'effettivo pagamento delle spese legali;
 - l'impegno e la liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta con il presente provvedimento, per l'importo complessivo di € 1.693,40 verrà imputato alla Missione 1 – Programma 4 – Titolo 1 - Macroaggregato 10 - Cap 13 - del bilancio di previsione 2023/2025 – esercizio 2024;
 - il riconoscimento del debito fuori bilancio è atto dovuto, finalizzato a tacitare le legittime pretese dei creditori onde evitare ulteriori aggravii di spesa per le casse dell'Ente;
4. **di demandare** al Responsabile titolare di E.Q. competente l'adozione degli adempimenti conseguenziali.

5. **di disporre** la trasmissione del presente atto al Collegio dei Revisori e alla Sezione Regionale della Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;
6. **di ritenere** la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere al pagamento di cui sopra, onde evitare la proposizione di azioni esecutive in danno dell'Ente.

L'Assessore ai Tributi
(Dott.ssa Concetta Portelli)



Il Responsabile di E.O. Settore IV Entrate
(Dott.ssa Valeria Drago)





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa



SETTORE IV ENTRATE
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI
Ufficio Amministrativo del Settore

Allegato alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 14.03.2024

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenze esecutive della Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Ragusa n. 127/2024 e n. 175/2024.

**PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990 E AI SENSI
DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 14.03.2024

Il Responsabile di E.Q. Settore IV Entrate

Dott.ssa Valeria Drago

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE** (PREV. 150/2024)

Scicli, li 14.03.2024



Il Responsabile di E.Q. Settore III Finanze
Dott.ssa Grazia Maria Galanti



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore IV Entrate



ALL. 1)

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenze esecutive della Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Ragusa n. 127/2024 e n. 175/2024.
RELAZIONE

Premesso che con le sentenze, di seguito elencate, emesse dalla Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Ragusa in controversie giudiziarie ad oggetto le entrate tributarie, il Comune di Scicli è stato condannato al pagamento delle spese di lite a favore dei ricorrenti, parte vittoriosa:

- sentenza n. 127/2024 del 29/01/2024, depositata il 08/02/2024, su causa iscritta al n. 2604/2023 Ruolo Generale, per il ricorso proposta dalla Ditta Mediterranea Mangimi S.p.a. contro Comune di Scicli;
- sentenza n. 175/2024 del 17/11/2022, depositata il 26/02/2024, su causa iscritta al n. 276/2021 Ruolo Generale, per il ricorso proposta da P.A. contro Comune di Scicli.

Che, il suddetto debito fuori bilancio rientra nella fattispecie riconducibile all'art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e che, nel caso di sentenza di condanna, l'Ente non ha alcun margine di discrezionalità per valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria, a differenza degli altri casi descritti dal TUEL, dove l'organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale.

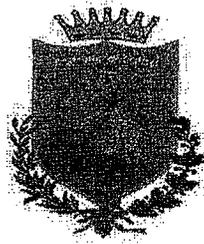
Tenuto conto che, al fine di evitare il verificarsi di conseguente dannose per l'Ente derivanti dal mancato pagamento nei termini decorrenti dalla notifica della sentenza, è necessario il riconoscimento del debito al fine di disporre il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'Ente.

Che il riconoscimento del debito fuori bilancio è un atto dovuto finalizzato a tacitare le legittime pretese dei creditori.

Alla luce delle sovraesposte argomentazioni si ritiene ricorrano le condizioni di cui all'art. 194 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. per far luogo al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 1.693,40.

Scicli, lì 14/03/2024

Il Responsabile di E.Q. Settore IV Entrate
Dott.ssa Valeria Drago



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno 2024, il giorno 21 del mese di marzo, presso gli uffici del comune di Scicli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, composto da:

Dott. Giuseppe Cimino – Presidente

Dott. Roberto Mellina – componente collegato da remoto

Dott. Giovanni Chiello – componente

Il Collegio inizia l'esame della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 14.03.2024 trasmessa in data 15.03.2024, prot. 10710/2024, predisposta dal Titolare E.Q. del Settore IV Entrate: **"Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenze esecutive della Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Ragusa n. 127/2024 e n. 175/2024."**, munita del parere favorevole sulla regolarità tecnica dell'atto (ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e art. 53 L. 142/1990 ed ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni), espresso in data 14/03/2024 dal Titolare E.Q. del Settore IV Entrate Dott.ssa Valeria Drago. Inoltre, è presente parere favorevole sulla regolarità contabile dell'atto (ai sensi dell'art. 1 lett. i) della L.R. n. 48/91 e art. 53 L. 142/1990 ed ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni) espresso in data 14/03/24 dal di Titolare E.Q. del Settore Finanze Dott.ssa Grazia Maria Galanti.

VISTE le sentenze, di seguito elencate, emesse dalla Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Ragusa in controversie giudiziarie ad oggetto le entrate tributarie (IMU e

TARI), per effetto delle quali il Comune di Scicli è stato condannato al pagamento delle spese legali a favore dei ricorrenti, parte vittoriosa:

- sentenza n. 127/2024 del 29/01/2024, depositata il 08/02/2024, su causa iscritta al n. 2604/2023 Ruolo Generale, per il ricorso proposta dalla Ditta Mediterranea Mangimi S.p.a. contro Comune di Scicli;
- sentenza n. 175/2024 del 17/11/2022, depositata il 26/02/2024, su causa iscritta al n. 276/2021 Ruolo Generale, per il ricorso proposta da P.A. contro Comune di Scicli;

DATO ATTO che:

- i predetti provvedimenti giurisdizionali rientrano tra le fattispecie riconducibili alla previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (sentenze esecutive);
- è necessario riconoscere la spesa derivante dalle sentenze in questione con le ordinarie procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000;
- quest'ultima norma prevede le sentenze esecutive tra le ipotesi tassative in cui, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;
- il suddetto debito fuori bilancio rientra nella fattispecie riconducibile all'art. 194 comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e, nel caso di condanna, il Consiglio Comunale non ha alcun margine di discrezionalità per valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- in tale tipologia di debiti, infatti, il credito vantato dal privato è certo (giacché ne è stato determinato l'ammontare nella sentenza), liquido (in quanto ha assunto la natura di debito di valuta) ed esigibile (atteso che dal momento della esecutività della statuizione del giudice, vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al creditore) che diventa atto dovuto;

TENUTO CONTO che le somme necessarie al pagamento di quanto disposto con le anzidette sentenze ammontano complessivamente ad € 1.693,40 e trovano copertura con imputazione alla Missione 1, Programma 4, Titolo 1, Macroaggregato 10 cap. 13 del Bilancio di previsione pluriennale 2023/2025, esercizio 2024;

VISTO il parere n. 22 del 29/04/2009 della Corte dei Conti, Sezione Campania, con il quale viene ribadito che, in relazione ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D.lgs. n.267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio Comunale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze



esecutive non è quello di riconoscere una legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 21.11.2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 e dato atto che la somma di cui alla presente deliberazione sarà impegnata nel relativo capitolo di bilancio relativo all'esercizio 2024;

VISTI:

il D.Lgs n. 267/2000;

il D.Lgs n. 118/2011;

lo Statuto Comunale;

il vigente regolamento di contabilità;

la L.R. n. 48/1991

l'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

Limitatamente alle proprie competenze il Collegio dei Revisori

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 14.03.2024 del settore IV avente per oggetto: **"Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267 per il pagamento delle spese di lite derivanti da Sentenze esecutive della Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Ragusa n. 127/2024 e n. 175/2024."**

Si fa carico all'Ente di accertare eventuali responsabilità in capo ai Dirigenti e/o ai soggetti intervenuti nel procedimento in oggetto in merito al pagamento della superiore somma e di attivare le eventuali azioni di rivalsa.

In dettaglio, gli atti del fascicolo attuale con tutti gli allegati, unitamente all'eventuale delibera di riconoscimento del debito, accompagnati da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario Generale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che abbiano determinato l'insorgere del debito fuori bilancio, con particolare riferimento ad eventuali responsabilità di funzionari o amministratori che



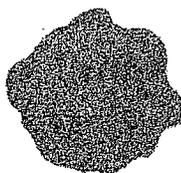
con comportamenti omissivi o commissivi abbiano in qualche modo concorso alla sua concretizzazione, dovranno essere trasmessi da parte dell'Amministrazione, alla Procura Generale della Corte dei Conti per la Sicilia, ai sensi dell'art. 23 comma 5° della legge 289/02.

Il Collegio dei Revisore

Dott. Giuseppe Cimino - Presidente

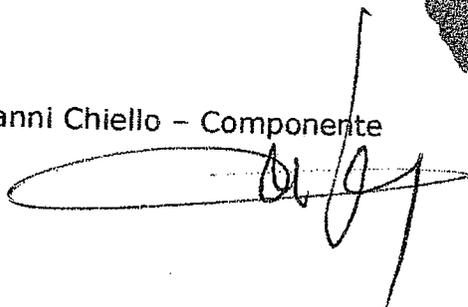


Dott. Roberto Mellina - Componente



ROBERTO
MELLINA
21.03.2024
17:08:55
GMT+01:00

Dott. Giovanni Chiello - Componente



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott.ssa Angela Desirè Fieili)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Nadia Gruttadauria)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:
è diventata esecutiva il

- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)
- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Nadia Gruttadauria)